

"Agenda 2030"..... Di cosa parliamo?

L'Agenda 2030 è un **piano di sviluppo sostenibile**, condiviso e sottoscritto dai **193 Paesi membri dell'ONU**. Questi, infatti, hanno convenuto che l'attuale modello di sviluppo umano non sia più possibile da sostenere e si sono posti un **obiettivo globale**: portare avanti un nuovo piano d'azione per il pianeta e le persone che lo abitano.

Le azioni compiute negli ultimi decenni hanno visto il verificarsi di tantissimi **effetti collaterali**, in particolar modo sull'ambiente e sugli ecosistemi del nostro pianeta. Abbiamo visto cambiare il nostro **clima**, assistendo a fenomeni anomali e insoliti. A questo proposito, non è più possibile pensare di poter effettuare dei veri cambiamenti senza una **coordinazione tra stati**.

L'**interesse nazionale** si pone spesso come un ostacolo rispetto agli obiettivi di uno sviluppo sostenibile e, per questo motivo, le **Nazioni Unite** hanno visto la necessità di stilare un accordo di **collaborazione tra i governi**: degli obiettivi fissi e precisi, che ogni Paese dell'organizzazione si impegna a portare avanti nel migliore dei modi.

L'agenda prevede una numerosa serie di **scelte e opportunità**, riassunte in 17 obiettivi dello sviluppo sostenibile, che tutti i **membri della comunità internazionale** si impegnano a portare avanti entro il 2030. Un **programma d'azione** ben delineato, che dovrà essere preso in particolare considerazione dai **Paesi ricchi**, spesso responsabili degli impatti di sviluppo maggiore sul nostro pianeta.

Forse non tutti se ne rendono conto, ma l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile rappresenta il primo tentativo dei **leader mondiali** di impegnarsi in uno **sforzo comune** e in azioni concrete nei confronti del nostro pianeta. Questo fatto storico, dovrebbe essere un grande punto di riferimento non soltanto per le attuali generazioni, ma anche per quelle future. I **bambini**, infatti, potrebbero imparare davvero tantissimo dall'Agenda 2030 e dai suoi obiettivi.

AGENDA 2030 PER I RAGAZZI – OBIETTIVO 10:

RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE



Gli obiettivi dell'Agenda 2030, come forse hai già capito, NON sono in ordine di importanza. Se fosse così, probabilmente questo non sarebbe l'**Obiettivo 10** ma l'**Obiettivo 1**. **Ridurre le disuguaglianze**, infatti, è il primo passo da fare per risolvere tanti altri problemi: se un giorno avremo davvero tutti e tutte gli stessi diritti, la vita sarà più bella per ciascuno di noi.

**CHE COSA
POSSO
FARE IO?**

Non escludere nessuno, cerca sempre di coinvolgere le persone che vengono messe da parte: ognuno di noi è un tesoro tutto da scoprire.

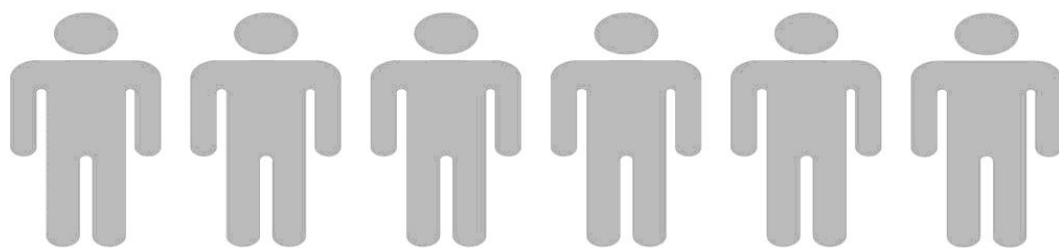
VUOI SAPERNE DI PIÙ?

- Che cosa significa essere tutti e tutte uguali?
- Siamo disuguali per ricchezza, colore della pelle, genere...
- Anche la nostra Costituzione è d'accordo.
- Per sapere come si possono ridurre le disuguaglianze,

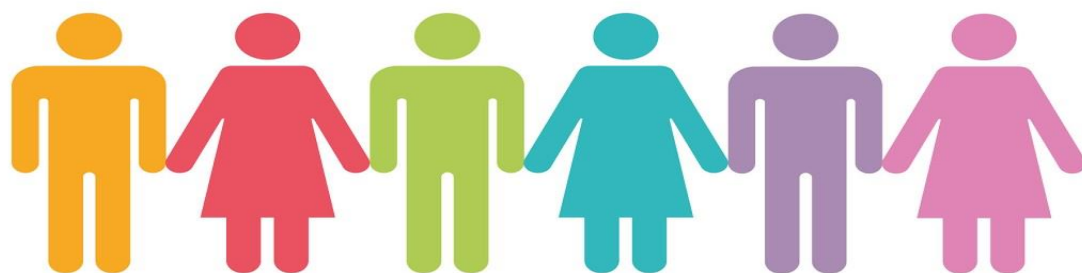
. Siamo tutti uguali?

La risposta a questa domanda è NO. Non siamo tutti uguali. Per due motivi: uno bello e uno brutto. Cominciamo da quello bello.

- PER FORTUNA non siamo tutti uguali. Ciascuno di noi infatti è un qualcosa di unico e speciale: la **diversità** è una cosa bellissima ed è ciò che rende il mondo così colorato. Se fossimo tutti uguali, fatti con lo stesso stampino, che noia!
- PURTROPPO non siamo tutti uguali. Questa volta dico “purtroppo” perché voglio parlare di un altro modo di essere uguali: essere uguali nel senso di avere **uguali possibilità** di essere felici, di avere cibo, di essere liberi, di andare a scuola. Nel mondo ci sono persone fortunate, che per esempio vivono in un Paese ricco, hanno tutte le cose necessarie per vivere e anche molto di più, che vanno a scuola, si divertono con amici e amiche; e ci sono persone meno fortunate, che magari vivono in un Paese povero, soffrono la fame, non hanno acqua pulita né una casa, e anziché andare a scuola lavorano. E questa non è per niente una cosa bella.



Noi non vogliamo essere tutti uguali COSÌ



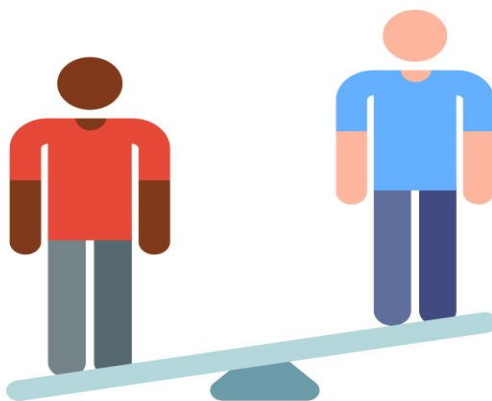
Noi vogliamo essere tutti uguali COSÌ

Quali sono le disuguaglianze da combattere?

Come abbiamo detto, nel mondo esistono grandi differenze fra Paesi ricchi e Paesi poveri, Paesi avanzati e Paesi che ancora si stanno sviluppando, ma anche fra le persone che vivono in uno stesso Paese. Vediamo quali sono le cause principali della disuguaglianza.



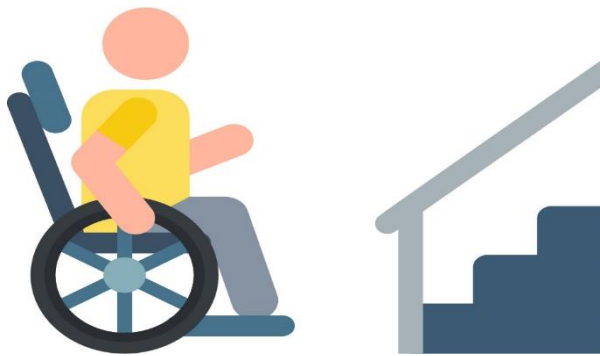
La ricchezza: nel mondo esistono persone che vivono con meno di 2 euro al giorno e persone ricchissime. Le persone molto ricche sono sempre di meno e quelle povere sono sempre di più. Povertà, come abbiamo detto, vuol dire fame, mancanza di acqua pulita e di una casa, impossibilità di curarsi.



Il colore della pelle o il razzismo: in molti luoghi del mondo gli emigrati e quelli che hanno la pelle di un colore diverso dalla maggioranza vengono lasciati da parte. Per loro è più difficile trovare lavoro, avere una vita dignitosa.



Il genere: in tanti Paesi le donne non hanno gli stessi diritti degli uomini, e anche dove la legge dice che maschi e femmine sono uguali davanti alla legge, spesso le donne sono svantaggiate nel mondo del lavoro e della politica.



La disabilità: per le persone disabili è spesso più difficile trovare il proprio posto nella società, avere un lavoro, sentirsi cittadini alla pari con tutti gli altri.

Che cosa dice l'articolo 3 della nostra Costituzione?

Tutti i cittadini hanno pari dignità e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

Ecco come comincia l'articolo 3 della Costituzione italiana: anche le nostre leggi ci dicono che le disuguaglianze non devono esistere. L'Agenda 2030 e la Costituzione quasi sempre si danno ragione a vicenda.

Basta disuguaglianze: cose da fare entro il 2030

Sulla sua Agenda 2030, l'ONU ha segnato questi compiti per il presente e il futuro:

1. **Aiutare i più poveri** a migliorare la loro situazione. Come si può fare questo? Vai ai punti 2 e 3.
2. Assicurare a tutti le **cure mediche** e i **medicinali necessari**.
3. Dare denaro alle famiglie più povere per mandare i loro figli a **scuola**: tutti i bambini e le bambine devono avere il diritto di studiare. Solo così potranno un giorno migliorare la loro vita.
4. Controllare in tutti i modi che i più “**deboli**” abbiano gli stessi diritti dei più forti.
5. Aiutare le persone a **emigrare** non solo nelle situazioni più gravi, ma anche per migliorare la loro vita. Ognuno di noi ha il diritto di vivere bene.



Nessuno sarà escluso

<https://youtu.be/-ppLFxo5FUg>